

LA VERTENZA

Tpl, sindacati soddisfatti: revocato lo stop dei bus

GARANZIE su tutto e, in particolare, sui fondi per agevolare gli ultimi prepensionamenti, su nuove assunzioni e, in caso si rivelassero necessari, su ulteriori finanziamenti per sostenere il settore. La pax tra sindacati del trasporto (con l'esclusione della Uil, che non aveva aderito), Regione e Comune è stata siglata ieri e ha comportato l'immediata cancellazione dello sciopero regionale del trasporto pubblico convocato per il 16 dicembre e poi slittato al 12 gennaio. All'incontro, oltre ai delegati di Faisa, Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl e Uiltrasporti, hanno partecipato il presidente della Regione, Giovanni Toti, il sindaco Marco Bucci e i rispettivi assessori ai Trasporti, Gianni Berrino e Stefano Balleari. «L'accordo - precisa Edgardo Fano, segretario della Faisa Cisl - contiene sufficienti garanzie rispetto alla prosecuzione dei vari percorsi avviati. Vigileremo nel corso dell'anno sul mantenimento degli impegni presi dagli enti». La Regione si è impegnata anche per la prosecuzione del rinnovo delle flotte e per l'eventuale immissione di ulteriori risorse (nell'assestamento di bilancio del 2018) per sostenere le procedure di affidamento del servizio, concesso ad Amt e Atp fino al dicembre del 2019 in virtù di una recente proroga d'urgenza. In altre parole, è un trionfo su tutta la linea per i sindacati, che, pur nell'indeterminatezza dei dettagli - nell'accordo non c'è alcun riferimento a cifre e date - hanno ottenuto rassicurazioni scritte su tutte le questioni aperte o anche solo all'orizzonte, come la tenuta finanziaria delle società. La voce fuori dal coro è la Uil. Almeno, sull'opportunità di ottenere tutto questo con una dichiarazione di sciopero: «La trattativa non si è mai fermata e l'impegno degli enti non è venuto meno. Lo sciopero non era necessario».